



Ricambi AsConAuto torna all'era pre-Covid e chiude il 2021 in forte crescita



Chiudi

AsConAuto ha reso noti i risultati conseguiti nel 2021, tornati ad allinearsi con quelli del 2019, ultimo anno precedente la pandemia del Covid. Il bilancio dell'Associazione consorzi concessionari autoveicoli (fondata nel 2001 con lo scopo di unire le forze dei dealer per incrementare la vendita di ricambi originali e ridurre i costi di distribuzione si è infatti attestato su un volume d'affari di poco inferiore a 730 milioni di euro, per una crescita del 17,4% rispetto al 2020. E questo nonostante le previsioni fossero inferiori al 6%, a riprova di un andamento del mercato decisamente superiore alle aspettative.

La diffusione. AsConAuto, presieduta da Fabrizio Guidi (componente, peraltro, del cda di Federauto, l'associazione dei concessionari,) conta 955 dealer per un totale di 1.860 sedi operative, mentre gli autoriparatori serviti nel 2021 sono stati 23.625. Le province interessate sono 102 (su un totale nel Paese di 107): la struttura comprende 26 consorzi, nessuno dei quali ha ottenuto risultati inferiori rispetto all'anno precedente. Dieci consorzi hanno, invece, fatturato più di 30 milioni di euro nel corso dell'anno e tre hanno superato la soglia dei 50 milioni: Doc Brescia-Bergamo è risultato quello più attivo, con 87,7 milioni di euro, il 20,1% in più dell'anno precedente.

